



Alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Ministero della Transizione Ecologica
va@PEC.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

MIC
All'Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo
mbac-sg.servizio5@mailcert.beniculturali.it

p.c. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: VAS-1906-CON - [ID:8373] Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del "Programma Nazionale Cultura 2021-2027.". Invio Osservazioni

In riferimento al Programma in oggetto richiamato, premesso che:

- con nota prot. 16804 del 18.05.2022, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 24.05.2022 al n.6892 di protocollo della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Gestione del Ministero della Cultura ha comunicato agli enti regionali competenti coinvolti nel Programma Nazionale "Cultura" 2021-2027, tra cui la Regione Puglia, l'avvio della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito SCMA) della procedura in argomento allo scopo di verificare l'opportunità di assoggettare il Programma in oggetto a Valutazione Ambientale Strategica, indicando il link al sito web ministeriale <https://programmazionestrategica.beniculturali.it/documenti/programma-nazionale-cultura-2021-2027/>; cui accedere per visionare la documentazione relativa alla procedura;
- con nota prot. 7913 del 16.6.2022 la scrivente Sezione comunicava ai SCMA ed enti territoriali regionali, l'avvio della suddetta consultazione, pubblicando il suddetto link ministeriale sul Portale Ambientale regionale https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub_red/redazione/registrazione/541b5bbe-74cd-48d5-9b90-1a88cfd73cd6
- alla data della presente non risultano pervenuti contributi/pareri da parte dei suddetti SCMA di livello regionale;

Tutto quanto sopra premesso, esaminata la documentazione pubblicata, in particolare le Sezioni e le conclusioni dell'elaborato Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS (Rapporto di screening), d'ora in avanti denominato per brevità RAP, e dell'Allegato A al Rapporto preliminare di verifica "Analisi Territoriali", sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte II del D.lgs. 152/2016 e s.s.mm. ii., si formulano le seguenti osservazioni.

Capitolo 1 "Premessa". Nella parte iniziale del RAP, al capitolo 1, è illustrata brevemente la finalità della procedura di VAS avviata indicando che: "La verifica di assoggettabilità (o screening) è una procedura



SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

finalizzata ad accertare se un piano o un programma debba o meno essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. La procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS è regolamentata dall'art.12, Titolo II, Parte II del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii." Inoltre è descritta l'articolazione del RAP, tratteggiando le tematiche trattate nelle diverse sezioni del medesimo.

OS.1 Si osserva che risulta descritta in modo estremamente riassuntivo la procedura di Valutazione Ambientale Strategica prescelta per il Programma in argomento.

Capitolo 2 "Finalità e struttura del PN Cultura". Nella seconda sezione, nei paragrafi in essa contenuti, del RAP viene illustrata la strategia del Programma, dalla medesima si evince che: "Il PN Cultura a cura del Ministero della cultura (di seguito MiC) intende perseguire le finalità della politica di coesione, europea e nazionale 2021-2027 convergendo verso i traguardi fissati in sede europea e assunti dall'Accordo di Partenariato "per un'economia climaticamente neutra (Green Deal europeo) e per una società giusta e inclusiva (Social Pillar europeo) nel più ampio contesto di adesione all'Agenda ONU 2030 [...] ". Inoltre sono declinati gli obiettivi "assegnati all'Anno Europeo del Patrimonio culturale nel 2018" dai quali il Programma in argomento trae spunto, in particolare:

- promuovere modelli innovativi di governance partecipativa e di gestione del Patrimonio Culturale (PC), coinvolgendo istituzioni pubbliche, attori privati, organizzazioni della società civile;
- sostenere lo sviluppo di competenze specialistiche favorendo il trasferimento di conoscenze tra strutture di gestione del PC, tenendo conto delle implicazioni del passaggio al digitale;
- promuovere soluzioni che rendano il PC accessibile a tutti, anche attraverso strumenti digitali, favorendo l'eliminazione delle barriere sociali, culturali e fisiche;
 - incoraggiare strategie di sviluppo locale e regionale che sfruttino il potenziale del PC anche promuovendo il turismo sostenibile;
- promuovere il PC quale fonte di ispirazione per creazione e innovazione contemporanee, e sviluppare le sue interazioni con i settori culturali e creativi;
- promuovere ricerca e innovazione in merito al PC, favorendo adozione e utilizzo dei risultati della ricerca da parte delle autorità pubbliche e del settore privato.

A seguire, al paragrafo 2.2 "Descrizione degli Obiettivi Specifici e delle azioni previste dal Programma"(RAP, pag.2) sono presentate 3 Tabelle, corrispondenti a 3 obiettivi strategici prescelti dal Programma. In ognuna delle 3 tabelle sono stati declinati gli obiettivi specifici e le azioni del PN Cultura 2021-2027 ad essi correlate, in particolare Il Programma individua 3 obiettivi strategici, 5 obiettivi specifici e 9 azioni come di seguito elencati:

1. **Obiettivo Strategico 1- Un'Europa più competitiva e intelligente, Priorità "Ampliamento dell'accesso al patrimonio digitale e promozione dell'innovazione nelle imprese culturali e creative"**
 - Obiettivo Specifico:
 - Permettere ai cittadini alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.
 - Azioni:
 - Creazione di una infrastruttura digitale comune e acquisizione delle dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza a beneficio degli istituti e luoghi della cultura cd. minori di titolarità statale e della Regione Siciliana.
 - Obiettivo Specifico:
 - Rafforzare la crescita sostenibile, l'occupazione e la competitività delle PMI
 - Azioni:
 - Promozione della crescita e del posizionamento competitivo delle imprese operanti nei settori culturali e creativi, attraverso il sostegno di progetti, prodotti e iniziative culturali aventi carattere innovativo.
2. **Obiettivo Strategico 2- Un'Europa resiliente più verde e a basse emissioni, Priorità "Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici".**



SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Obiettivo Specifico:

- *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra.*

Azioni:

- *Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura statali;*
- *Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storicoartistica.*

Obiettivo Specifico:

- *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofi e la resilienza del patrimonio culturale, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.*

Azioni:

- *Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura;*
- *Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico;*
- *Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica.*

3. Obiettivo Strategico 4- Un'Europa resiliente più sociale e inclusiva, Priorità "Ampliamento della partecipazione culturale e della domanda sociale di beni e servizi culturali"

Obiettivo Specifico:

- *Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.*

Azioni:

- *Rivitalizzare e rifunzionalizzare i luoghi della cultura e i servizi culturali di titolarità statale;*
- *Promuovere la creatività contemporanea, la partecipazione culturale e valorizzare le risorse dei territori.*

Infine le azioni che il Programma si propone di attuare, sopra elencate, sono state maggiormente descritte e dettagliate, nelle medesime 3 tabelle, nella colonna denominata "Contenuti dell'azione"

OS.2 Si osserva che risulta descritta, seppur sinteticamente, in maniera chiara la strategia del Programma, inoltre, la medesima, è ben esplicitata dalla declinazione, molto puntuale, degli obiettivi e delle azioni del Programma; queste ultime, a volte, consistono in attività quali ad esempio:

- Creazione di una infrastruttura digitale comune e acquisizione delle dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza a beneficio degli istituti e luoghi della cultura cd. minori di titolarità statale e della Regione Siciliana. (L'azione prevede l'acquisizione di dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza[...])

- Promuovere la creatività contemporanea, la partecipazione culturale e valorizzare le risorse dei territori (L'azione è diretta prioritariamente ad incrementare la partecipazione alla cultura e a promuovere nuove forme di produzione e protagonismo culturale, presupposto per una riduzione delle disuguaglianze e una redistribuzione più equa della ricchezza insita nella conoscenza e nella creatività.)

per cui risulta difficoltoso stimare gli effetti prodotti.

Capitolo 3 "Obiettivi di sostenibilità ambientale del Programma". Detta sezione del RAP a pag. 9, illustra, molto brevemente la metodologia utilizzata per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientali del Programma Nazionale Cultura 2021-2027; in particolare, sempre a pag. 9, è presentata la Tabella 4 dove sono declinate le "Strategie ambientali di riferimento per la definizione degli obiettivi di sostenibilità del PN Cultura 2021-2027" ovvero:

o Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Risoluzione n. 70/1 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;



SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

o Accordo di Parigi Collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015, ratificato in Italia con la legge n. 204 del 04.11.2016 (GURI n. 263 del 10.11.2016);

o Convenzione sulla Biodiversità Rio de Janeiro, 5 giugno 1992, ratificata in Italia con legge 14 febbraio 1994, n. 124 (GURI n.44 del 23.02.1994 - S.O. n. 33);

o Green Deal europeo Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 649 dell'11.12.2019;

o Strategia dell'UE sulla Biodiversità per il 2030 Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 380 final

o Regolamento Tassonomia Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020

o Regolamento Tassonomia Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020

o Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017.

Al paragrafo 3.2 "Obiettivi ambientali proposti ai sensi del Regolamento Tassonomia" (pag. 10, RAP), sono declinati gli "Obiettivi di sostenibilità ambientale del PN Cultura 2021-2027 ai sensi del Regolamento Tassonomia". Nella parte iniziale del suddetto paragrafo è illustrata l'istituzione e le finalità del predetto Regolamento, e, a seguire, è proposta la Tabella in cui sono elencati gli obiettivi pertinenti al Programma desunti dal Regolamento.

OS.3 Si osserva che la tematica relativa agli obiettivi di protezione ambientale non risulta trattata in modo del tutto incisiva. Difatti oltre all'elenco dei programmi/strategie/direttive considerati per individuare gli obiettivi pertinenti al Programma in oggetto, non sono stati declinati gli obiettivi pertinenti al Programma. Difatti solo in riferimento al "Regolamento Tassonomia" sono stati indicati gli obiettivi di sostenibilità pertinenti.

OS.4 Non risulta descritto come i possibili obiettivi di sostenibilità ambientali, non indicati in maniera puntuale per tutte le strategie riportate, siano stati considerati durante il processo di programmazione. Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella redazione del programma, e per valutare l'efficienza di eventuali misure di mitigazione e per monitorare gli effetti del Programma stesso.

Allegato A al RAP "Analisi Territoriali". L'analisi del contesto ambientale delle regioni facenti parte del Programma Nazionale Cultura 2021-2027 è riportato nell'Allegato A al RAP. Inizialmente viene descritto il criterio adoperato per esaminare lo stato del contesto ambientale relativo alle regioni interessate dal PN Cultura 2021-2027 evidenziando che: "Le informazioni di base devono consentire l'individuazione delle relazioni causa-effetto fra le dinamiche socio-economiche, geografiche e sociodemografiche e le componenti ambientali e delle loro possibili evoluzioni, rappresentando il riferimento per le attività di individuazione degli obiettivi di sostenibilità del Programma e degli impatti ambientali diretti e indiretti". L'esame del contesto ambientale viene condotto anche attraverso l'ausilio di "indicatori, individuati in larga parte fra quelli utilizzati per monitorare i Sustainable Development Goals dell'ONU e fra quelli resi disponibili dall'Istat". Nello specifico, per le otto regioni rientranti nel PN Cultura 2021-2027 (Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna) sono state esaminate le seguenti componenti: Aria e fattori climatici; Risorse idriche; Suolo e rischi naturali; Natura e Biodiversità; Patrimonio Storico Culturale e paesaggio naturale; Popolazione e salute umana; Energia; Rifiuti; Mobilità. Al termine della descrizione di ogni singola tematica esaminata, viene riportata, in forma tabellare, la sintesi, lo stato e il trend della componente, anche in relazione alle possibili criticità, attraverso l'utilizzo degli indicatori succitati, rapportando, sempre all'interno delle medesime tabelle, lo stato della componente analizzata nella regione presa in considerazione in relazione alle condizioni della stessa in ambito nazionale.

OS.5 Si osserva che l'analisi del contesto ambientale tratteggia nel suddetto Allegato A al RAP, illustra in modo piuttosto efficace le componenti ambientali considerate e il contesto dell'area di programmazione anche attraverso la proposizione di analisi e statiche. Le tabelle proposte al termine dell'esame di ogni



componente considerata, riassume altresì in maniera puntuale le problematiche/criticità e le possibili tendenze presenti e future nell'area del Programma.

Capitolo 4 “Effetti dell’attuazione del Programma”. Nel capitolo 4 è stata svolta l’analisi per determinare la presenza di possibili effetti significativi del Programma PN Cultura 2021-2027 sull’ambiente. Come si evince dal RAP a pag.11 *“Tale valutazione fornisce informazioni di dettaglio sui possibili impatti delle azioni del Programma e definisce indicazioni utili per un eventuale riallineamento delle sue azioni rispetto alle variabili ambientali strategiche considerate. La valutazione, in particolare, descrive gli effetti significativi sull’ambiente prendendo a riferimento le componenti e i temi ambientali ritenuti significativi, nello specifico: aria e fattori climatici; risorse idriche; suolo e rischi naturali; natura e biodiversità; patrimonio storico culturale e paesaggio naturale; popolazione e salute umana; mobilità; energia, rifiuti.”.* All’inizio del suddetto capitolo viene delineato il procedimento utilizzato per l’esame dei possibili impatti del Programma, in linea con quanto definito dalla direttiva 2001/41/UE. L’esame degli impatti è sviluppata anche attraverso l’utilizzo di matrici ambientali di valutazione. A pagina 12 del RAP sono presenti le informazioni necessarie alla lettura e l’interpretazione delle matrici proposte, mentre, a seguire (pag.14-17, RAP) è svolta l’analisi. In dettaglio, per ogni obiettivo strategico viene costruita una matrice in cui nelle colonne sono riportate le componenti ambientali considerate, mentre nelle righe sono riportate le azioni del Programma correlate all’obiettivo strategico e obiettivo specifico esaminato. La stima degli effetti è resa, nelle matrici ambientali, mediante tonalità cromatiche che indicano i potenziali impatti diretti/indiretti positivi, negativi, non determinabili e assenza di relazione. Preliminarmente alla presentazione di ogni matrice ambientale sono inoltre illustrati i risultati derivanti dall’esame della medesima, ed evidenziato in modo più discorsivo il rapporto intercorrente tra le azioni del Programma e le componenti ambientali.

Dall’analisi svolta, sopra tratteggiata, e dalla valutazione delle matrici proposte, si rileva che gli impatti prodotti dalle azioni del PN Cultura 2021-2027 sulle componenti ambientali generano per lo più effetti positivi o assenza di relazione con le stesse. Questo anche in considerazione del tipo di azione che il Programma finanzia, che vanno nella giusta direzione della sostenibilità come ad esempio: *“[...] investimenti finalizzati alla ristrutturazione edilizia, alla dotazione impiantistica e alla installazione di strutture e dispositivi che consentano l’utilizzo di fonti rinnovabili in specifici luoghi della cultura tra cui biblioteche, archivi e complessi monumentali che allo stato attuale siano caratterizzati da un elevato assorbimento energetico. Saranno realizzati, previa elaborazione di diagnosi energetica, interventi per la riduzione della quantità di fabbisogno energetico e per il miglioramento delle prestazioni energetiche, e interventi che mirano a rendere gli edifici della cultura “intelligenti” sotto il profilo della gestione energetica, attraverso l’installazione di sistemi digitalizzati e dispositivi di telecontrollo delle reti.”* per i quali interventi si raccomanda comunque di valutare la relazione con i principi di tutela del Patrimonio Storico Culturale. Mentre per altre azioni come ad esempio: *“[...] la partecipazione alla cultura e promuovere nuove forme di produzione e protagonismo culturale per ridurre le disuguaglianze.”*, come detto in precedenza, risulta più complesso valutarne gli impatti.

OS.6 L’analisi degli effetti del Programma e la valutazione svolta secondo l’allegato II della direttiva VAS è stata condotta in maniera abbastanza efficace, anche se non viene esplicitato se i possibili impatti prodotti negativi/positivi siano di tipo reversibile o irreversibile.

OS.7 Si rileva che alcune azioni del Programma Nazionale “Cultura” 2021-2027 sono definite, a volte, in modo ampio, ciò è dovuto anche alle caratteristiche del Programma stesso. Infatti la stima di alcuni impatti non sono al momento valutabili poiché dipendono dalla definizione dei progetti concreti.

OS8: Effetti potenzialmente più significativi potrebbero derivare da azioni come ad esempio “Investimenti Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica”, si raccomanda, in tale occasione, di ponderarne gli effetti integrando se opportuno l’elaborato Rapporto Preliminare di verifica, considerando la possibilità di sottoporre a nuova consultazione delle autorità ambientali.



OS9: Si raccomanda infine di porre la corretta attenzione alla gestione dei rifiuti, attraverso la differenziazione e il riutilizzo dei materiali derivanti dagli interventi a farsi, essendo la componente "Rifiuti" quella maggiormente interessata dagli effetti del Programma, come anche evidenziato nel RAP.

Capitolo 5 "Coerenza con il Principio DNSH". Da pag. 18 a pag. 27 del RAP è riportata la Valutazione del Programma secondo il principio DNSH. Detta valutazione è svolta in forma tabellare attraverso "[...]le schede di valutazione per ciascuna azione. Si segnala che è stato utilizzato il format di riferimento del PNRR.". Dalla predetta analisi e dal capitolo 6 "Conclusioni" si evince che: *"Le valutazioni effettuate sulle tipologie di operazioni/interventi/azioni previsti dal PN "Cultura" 2021 – 2027 portano a escludere impatti ambientali significativi e ad affermare la coerenza del Programma con il principio DNSH di cui al Regolamento (UE) 2021/852 (c.d. Regolamento Tassonomia) entrato in vigore il 12 luglio 2020".*

Sezione 6 "Conclusioni". Il capitolo 6 riporta le conclusioni della verifica di VAS condotta per il Programma PN Cultura 2021-2027 evidenziando che *"Tutte le valutazioni effettuate hanno considerato in particolare: ▪ le caratteristiche degli interventi, la durata e la natura degli eventuali lavori; ▪ le caratteristiche degli interventi in relazione alle principali componenti ambientali di riferimento; ▪ le caratteristiche delle aree oggetto di intervento in relazione alle principali componenti ambientali di riferimento; ▪ la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti legati alla realizzazione dei lavori. Sulla base di tali caratteristiche non sono stati rilevati impatti sull'ambiente e rischi per la salute umana. Non si ritiene pertanto necessario procedere a una valutazione degli impatti cumulati, nonché dell'estensione e della durata degli stessi."*. Inoltre si evidenzia, in relazione alle azioni del Programma che *"Si tratta di interventi conformi con il principio DNSH."*

OS.10 Si suggerisce di includere precisi criteri di selezione volti alla sostenibilità ambientale nella valutazione dei possibili progetti da finanziare.

OS.11 Si osserva, conclusivamente, sarebbe stato utile proporre un sistema di monitoraggio dei possibili effetti positivi/negativi del Programma.

Il Funzionario istruttore
(Arch. D. Dello Stretto)

P.O. Coordinamento VAS
(Dr.ssa R. Marrone)

**La Dirigente ad interim
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)**